

**COMUNE DI BERGAMO**  
**Area Politiche del Territorio**

**Restauro lavatoi di via Mario Lupo e di via Borgo Canale**

**A - Lavatoio di via Mario Lupo**

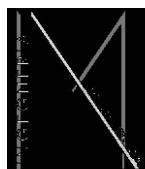


Committente:

**Comune di Bergamo**

Piazza Matteotti, 27, 24123 Bergamo (BG)

Progettisti - Gruppo di lavoro:



**Arch. Ing. Massimo Mazzoleni**

*via G. Quarenghi, 17 - 24030 - Capizzone (BG)*  
tel. 035 862921 - [studio@mnlab.it](mailto:studio@mnlab.it)



**Geom. Biagio Trausi**

*c/o UTC Bergamo - Area Politiche del Territorio*  
*Via G. Quarenghi n.33/35 - 24122 Bergamo*  
tel. 035.399777 - [btrausi@comune.bg.it](mailto:btrausi@comune.bg.it)

*restituzione cad*

**Geom. Gabriele Moioli**

TAV.  
**P. DEF**

**RSS**

FASE DI PROGETTO:

Definitivo - Esecutivo

DISCIPLINA:

**PROGETTO di RESTAURO**

COD. WBS:

18.004a.DE.GEN.REL.2.RSS.Rev 0

DATA:

02.10.2018

SCALA:

--

OGGETTO:

**PROGETTO DI RESTAURO: Relazione storica**

SUB-ARGOMENTO:

--

Rev.	Data	Oggetto	Disegnato	Verificato
00	02.10.2018	Emissione progetto	NS	MM

**LAVATOIO STORICO DI VIA MARIO LUPO  
BERGAMO**

**PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE  
RELAZIONE STORICA**

---

*Settembre 2018*



## 1) INTRODUZIONE

Il lavatoio di via Mario Lupo è situato in uno spazio caratteristico di Città Alta, a ridosso dell'ultimo edificio di piazza Luigi Angelini e attiguo alla torre medioevale del Gombito.

Da Piazza Mercato delle Scarpe, oltre l'arco di un porticato medioevale, salendo per due brevi rampe di scala si raggiunge appunto Piazzetta Angelini, un passaggio secondario che corre parallelamente per un tratto a via Gombito, e sbocca in via Mario Lupo e qui a lato è collocato il lavatoio; da qui si arriva poi direttamente a Piazza Vecchia.



*In rosso la posizione del lavatoio di Via Mario Lupo*



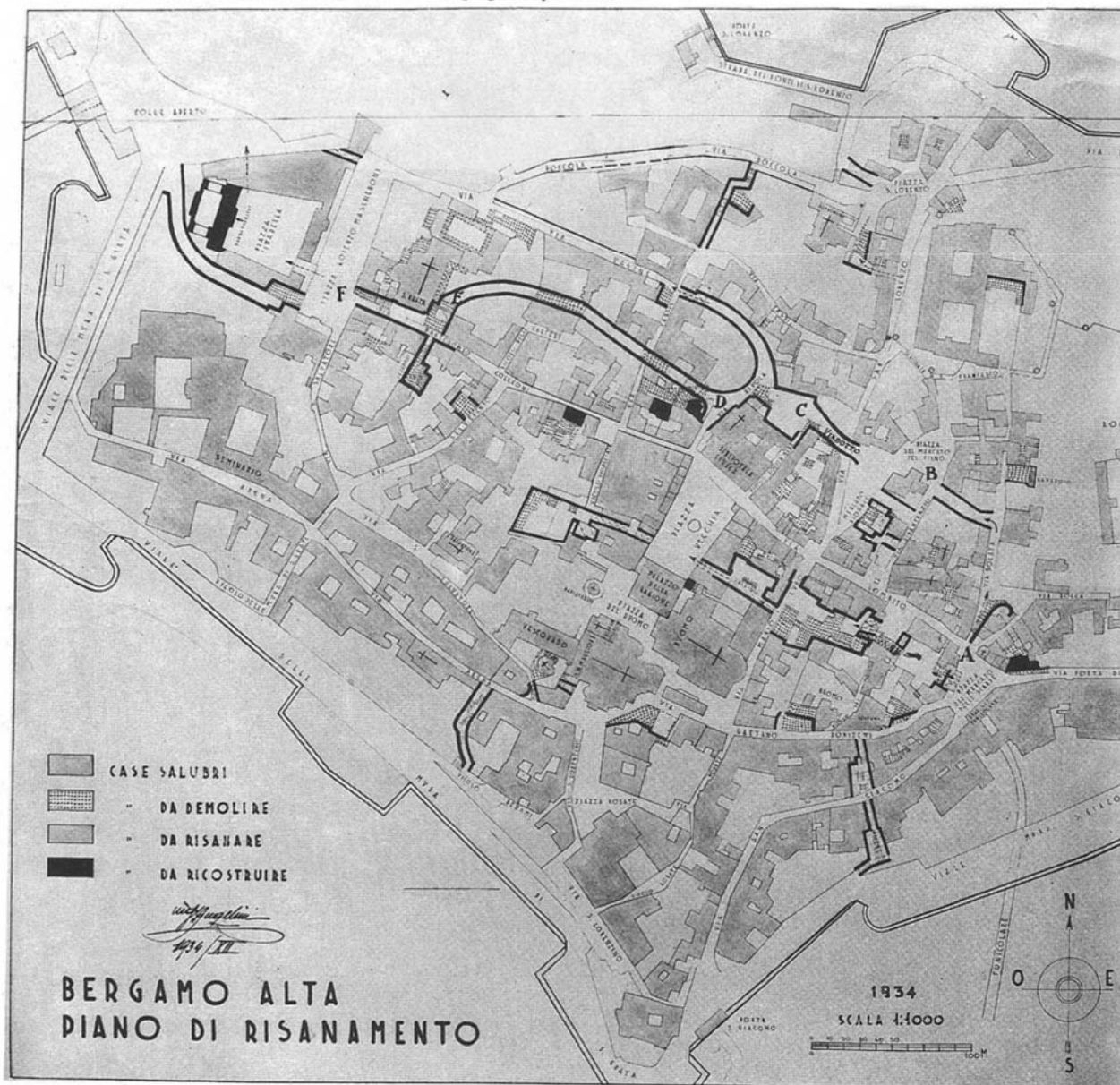
*Passaggio pedonale Piazza Pendezza Piazza Angelini da Via Mario Lupo, sulla sinistra si scorge il lavatoio*



## 2) DESCRIZIONE STORICA

Come si legge in una decorazione a rilievo sulla copertura in ghisa e lamiera, il lavatoio venne inaugurato nel 1891 e il Piano di Risanamento avviato nel 1936 a cura dell'architetto Luigi Angelini, e proseguito poi dal figlio Luigi dopo la guerra, lo preserva perché incarna, e oggi è più facile comprenderlo, lo "spirito del luogo".

*Piano di risanamento di Bergamo alta, planimetria del progetto definitivo, 1934*



*L. Angelini – Planimetria progetto definitivo - 1934*

Il lavatoio venne costruito a cura del Comune di Bergamo proprio verso la fine dell'800, nell'intento di dotare la città antica di attrezzature che potessero supplire alla mancanza d'acqua corrente nelle case. L'epidemia di colera del 1884 e l'allarme sulla qualità dell'acqua in Città Alta, che i medici avevano indicato come causa primaria del diffondersi del tifo, costituivano motivi di grande preoccupazione per le autorità cittadine, anche perché in quasi tutte le estati la recrudescenza della malattia si manifestava con puntuale regolarità. Oltre a questo lavatoio, il Comune ne fece costruire altri, uno in via Boccola e un altro in Borgo Canale.





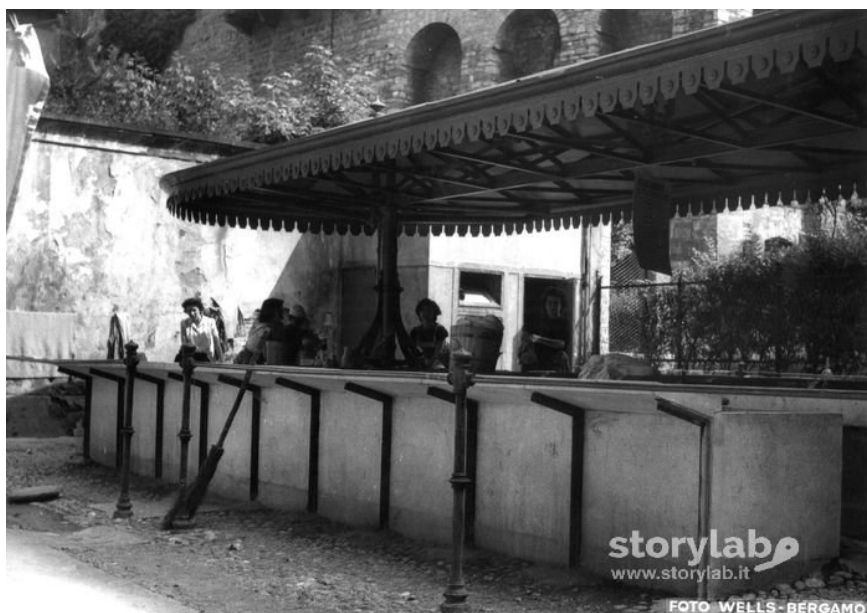
*Via Mario Lupo Prima e dopo le demolizioni*



*Bergamo 1900 - Il lavatoio di Via Mario Lupo*

*Foto storiche del lavatoio di Via Mario Lupo*



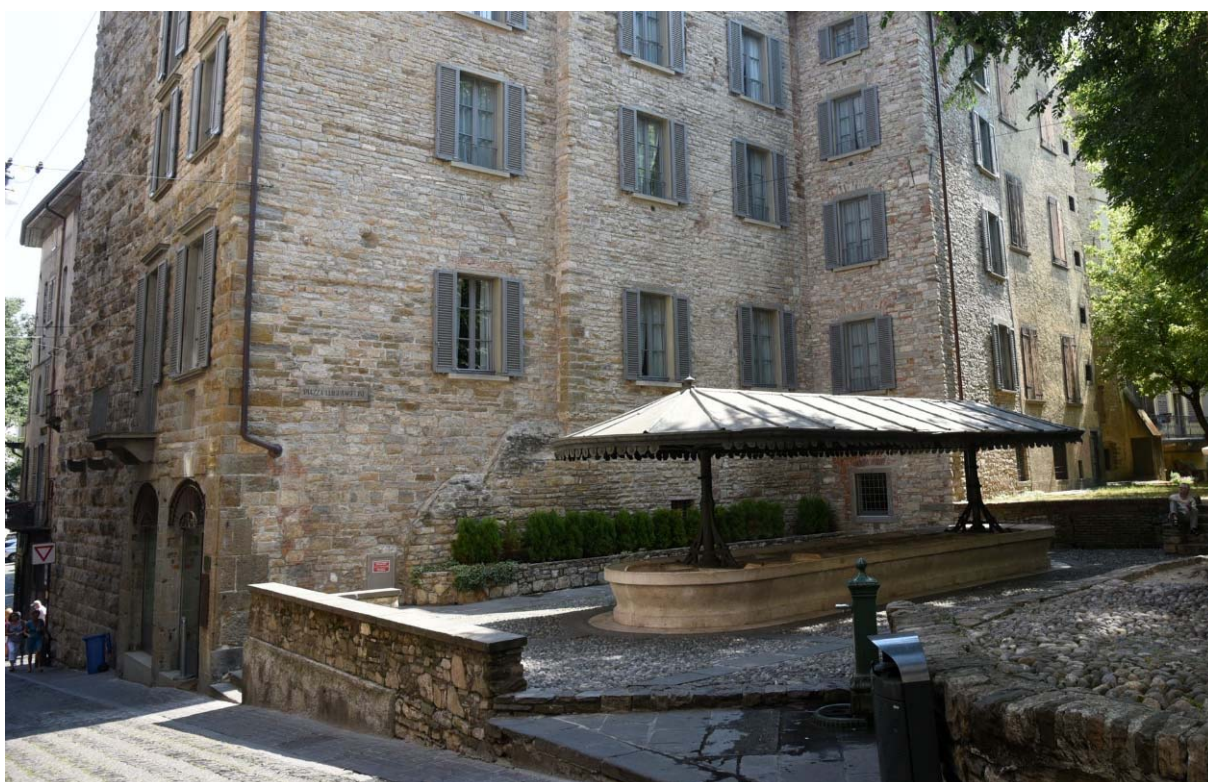


*Foto storiche del lavatoio di Via Mario Lupo*

### 3) DESCRIZIONE ARCHITETTONICA

Il lavatoio di via Mario Lupo fu un'opera davvero innovativa e straordinaria per l'epoca, alimentata dalla condotta di Bondo Petello (Albino BG) rimase in uso sino agli anni '50. La costruzione è isolata, ha forma ellissoidale ed è costituita da una lunga vasca in marmo di Zandobbio, suddivisa al suo interno in numerose "postazioni di lavoro", ciascuna dotata di una bocca per l'adduzione dell'acqua, di uno scarico di troppo pieno e di uno scarico per le acque reflue, azionabile posizionando o rimuovendo l'apposita asta in metallo.





La pietra del bordo è inclinata in modo da facilitare il faticoso lavoro del lavaggio dei panni a colpi di spazzola, mentre le canaline di scolo laterali impedivano all'acqua insaponata di una vasca di confluire in quella di fianco. La copertura a padiglione, sorretta da due colonne con travature a capriata, è realizzata in ghisa e lamiera con elementi decorativi geometrici che corrono lungo tutto il suo perimetro esterno e reca al centro lo stemma comunale con l'anno di realizzazione 1891. Questa struttura, con tettoia di protezione, che ricorda quella di un banco destinato al mercato, rimase attiva fino agli anni Cinquanta del Novecento ed è stata luogo di confidenze e consigli che viene ricordata con emozione da chi l'ha vissuta.









COMUNE DI BERGAMO										INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI										MONUMENTI									
DENOMINAZIONE: LAVATOIO PUBBLICO										SITO: Snc. XIX										NUMERO SCHEDE: 0303437									
LOCALITÀ: Città Alta										VIA: Via Mario Lupo										N. CIV.:									
INDirizzo: Com. Com. Bergamo Città										Pg. 5										RP.									
NATURA: normale										D.M. 1969										NA art. 11									
DATI DI POSIZIONE: D.M. 4.1.1957										PRG. 1969										NA art. 11									
PROTEZIONE PROPOSTA: P.P.R.C.																													
DATI CRONOLOGICI:										DATI TIPICI:										DATI TECNICI:									
TRACCE DI COSTRUZIONE: "891" - secondo una data visibile in un fregio posto sulla struttura metallica della copertura.										Costruzione isolata, a pianta ellittico-dale, con copertura a padiglione, sorretta da due colonne. Trattata a cipriata. Basamento a vasche. Tipica struttura "fin de siècle".										STRUTTURE E MATERIALI: Basamento a vasche in marmo di Zandobbio. Struttura portante della copertura (colonne e traviatura) in carpenteria metallica. Copertura in lamiera.									
TRASFORMAZIONI: ristrutturazione dell'area circostante 1974-75 e 1973.										CARATTERISTICHE PARTICOLARI: Colonne portanti della copertura di gusto liberty. Fragile metallico a dentelli lungo la linea di gronda.										PROPOSTE DI RESTAURO: Conservazione									
PROPRIETARIO ATTUALE:										USO ATTUALE: Costruzione caratterizzata lo slargo (già esistente ma ristrutturato e ricordato con il paesaggio pedonale ricavato dalle demolizioni) in cui si trova.										UTILIZZAZIONE PROPOSTA:									
USO DI SOSTA:										USO PROTEGGERE IL MONUMENTO: D.M. 1969										SCHEDA DA: 1 MAR 1978									
USO DI SOSTA: D.M. 1969										USO PROTEGGERE IL MONUMENTO: D.M. 1969										SCHEDA DA: 1 MAR 1978									

Scheda del Lavatoio dell'"Inventario dei Beni Culturali e Ambientali" a cura del Comune di Bergamo del 1978

Oggi il lavatoio con i suoi bulloni in ghisa e le sue decorazioni metalliche rimane come testimonianza di un passato in bilico tra il rischio di un lento oblio e una sfida alla modernità e pone in luce uno spaccato di vita quotidiano fatto di cose semplici ed essenziali.

